

St. Ann's Provincialate  
Gollapudi P.O  
Krishna District  
Andhra Pradesh - 521 225  
0866 - 2970933/ 2975033

16 marzo 2021



**“Felice l’uomo che ha riposto la sua fiducia nel Signore”. (Proverbi 16,20)**

Carissime Sorelle,

la nostra carissima Sr. Serapia è stata veramente felice per aver sempre riposto la sua fiducia solo in Dio e in nessun altro. Quindi certamente, deve essere stata felice anche di tornare nella sua patria celeste quando il suo amato sposo Gesù, in cui riponeva la sua fiducia, le fece cenno il 10 marzo di venire a ricevere la corona che aveva preparato per lei.

Suor Serapia, (Gertrude Bartholomew), era la quarta di sei figli, due maschi e quattro femmine nati da Bartholomew e Gnanapragasi. Ha visto la luce il 15 maggio 1935 in un luogo chiamato Poovar, situato nel distretto di Trivandrum nello Stato del Kerala. Il suo arrivo ha portato grande gioia ai suoi genitori e fratelli timorati di Dio che si sono presi cura di lei e l’hanno nutrita con tenero affetto e attenzione.

All’età di cinque anni suo padre l’ha iscritto alla Scuola Sant’Andrea a Karumkulam, vicino alla sua città natale. Come ha voluto il destino, la piccola Gertrude ha perso suo padre alla tenera età di otto anni e ciò le ha spezzato il cuore. Le circostanze l’hanno portata a interrompere gli studi dopo aver completato la quinta classe. Un paio d’anni dopo, sua sorella Angelina, ormai sposata e stabilitasi a Bangalore, ha portato Gertrude con sé a Bangalore, ma la sua permanenza lì è stata breve, poiché sua madre insieme a sua cugina l’hanno riportata a casa.

Mentre era a casa, ha frequentato il Convento delle Suore Francescane Missionarie di Maria per imparare il cucito e il ricamo presso il loro centro di sartoria ed ha completato il corso con successo in tre anni. Intanto, in quel periodo sua cugina Daisy che lavorava a Raichur come insegnante ha deciso di portare Gertrude con lei a Raichur. Era felice di andare, poco sapendo che questa decisione presa nel 1950, avrebbe segnato la svolta degli eventi che avrebbero plasmato la sua vita futura. Qui ha continuato i suoi studi in inglese che trovava difficile e non poteva proseguire oltre l’ottava classe.

L’allora Superiora di Raichur, Sr. Fidenza, ha trovato in Gerturde una valida compagna di viaggio per andare a Wellington nel Nilgiris per le sue vacanze. Vivendo a stretto contatto con le Suore, guardandole pregare, aiutandole nelle loro attività ed edificate dalla loro vita di servizio e sacrificio, Gertrude ha iniziato a sentire uno strappo al cuore e a capire di dover lasciare tutto ed ha così espresso il suo desiderio a Sr. Fidenza. L’occasione propizia si è verificata quando per caso ha incontrato Madre Clemenza, la Superiora Provinciale, a Wellington, la quale si è mostrata più che felice di accoglierla nella Famiglia Religiosa di Sant’Anna.

Così è stato che nel gennaio 1957, è entrata nella Congregazione a Secunderabad, per fare l’ingresso in Postulato a Raichur nel giugno 1957, ha fatto la sua Vestizione il 3 gennaio 1958, la Prima Professione il 3 gennaio 1960 e nella stessa data nel 1966 ha pronunciato i Voti Perpetui a

Secunderabad. Ha celebrato il venticinquesimo nel 1985, le nozze d'oro nel 2010 e purtroppo non è stato possibile celebrare le nozze di diamante nel 2020, a causa della sua cattiva salute.

Dopo la sua Prima Professione e gli anni successivi, gli incarichi che le vengono affidati sono i seguenti:

Giugno 1960 - maggio 1969 a Secunderabad - Responsabile della cucina.

Giugno 1969 - maggio 1975 a Raichur - Responsabile della cucina.

Giugno 1975 - giugno 1984 a Secunderabad - Responsabile della cucina.

Luglio 1984 - maggio 1992 a Eluru, Assistente delle interne e Responsabile della mensa.

Giugno 1992 - maggio 1993 a Bolarum, Responsabile della cucina.

Giugno 1993 - Maggio 1994 a Secunderabad Responsabile delle interne e della mensa.

Giugno 1994 - maggio 2005 a Mangalapalem, Responsabile delle interne.

Giugno 2005 - maggio 2012 Clemenza Villa, Eluru, Assistente delle interne e Responsabile della mensa.

Giugno 2012 a quest'anno a St. Anthony's Convent, Gollapudi per il riposo.

I suoi memorabili anni di servizio nei vari luoghi in cui è stata inviata sono un segno dell'amore e della fedeltà di Dio nei suoi confronti e del suo amore e fedeltà a Dio.

Sr. Serapia era una suora orante, pacata, semplice, umile, gioiosa e gioviale. Era amabile e disponibile e con il suo sorriso simpatico si è fatta apprezzare dalle Suore, dal personale e dagli studenti che ha incontrato nello svolgimento del suo apostolato. Aveva un grande amore per i poveri ed era sempre disposta ad aiutare chi era nel bisogno. Condividendo le sue profonde esperienze di Dio, ha portato molti all'amore e alla conoscenza del Divino. Aveva una bella voce e si metteva spontaneamente a cantare.

Riccamente benedetta con abilità culinarie e creativa nell'arte della cucina, ha ricoperto la responsabilità dello Chef in diversi luoghi per la maggior parte della sua vita, ad eccezione di un decennio come Direttrice delle interne a Mangalapalem. Ha trovato grande gioia nel rendere felici le Suore con i suoi vari piatti e prelibatezze, dolci e salati ed è stata felice di insegnare quest'arte a candidati interessati e di valutare la loro performance.

Nel complesso Sr. Serapia, ha goduto di buona salute per tutta la vita senza grandi complicazioni di salute, tranne per un breve periodo di cure a Fatimanagar, nel 1984, quando si trovava nella Comunità di Secunderabad. Verso la fine della sua permanenza a Mangalapalem ha iniziato a provare dolore alle ginocchia e alle gambe, un disturbo dell'invecchiamento che l'ha accompagnata per il resto della sua vita, impedendole di camminare o stare in piedi per lunghi periodi.

È stato solo negli ultimi due mesi, però, che la sua salute ha iniziato a peggiorare rapidamente. Per la precisione, il 18 gennaio ha iniziato a vomitare sangue (ematemesi), e ciò è durato per circa due giorni, dopo di che ha mostrato segni di miglioramento. Il tampone del Covid e altri test si sono rivelati negativi. Tuttavia, il 24 gennaio si è verificato il secondo episodio di vomito sanguigno e il primo episodio di sangue nelle feci. Ho informato subito sua nipote Sr. Anitta Francis, che si trova nella Provincia Sud, della salute di sua zia e alla fine del mese è venuta per passare un paio di giorni con lei. Sr. Serapia era allegra e veramente felice in buona compagnia della sua amata nipote. Da quel momento in poi ha mostrato ancora una volta segni di guarigione ma poiché non le è stato possibile ingerire cibi solidi, le sono stati somministrati cibi liquidi. Dal 20 febbraio si è rifiutata di assumere alimenti per via orale ed è stata nutrita mediante sondino. Ogni giorno si indeboliva e non poteva rispondere a nessuno. Le è stato somministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Dal 23 febbraio ha smesso di aprire gli occhi,

gradualmente ha perso conoscenza ed è rimasta così fino alla sua fine, il 10 marzo alle 11.21. In compagnia delle Sorelle della sua Comunità di Gollapudi, che circondavano il suo letto di morte, ha esalato pacificamente il suo ultimo respiro. Ero in visita alla Comunità Formativa di Eluru, quando ho ricevuto la notizia e sono tornato di corsa dopo pranzo per prendere accordi per la messa funebre alle 10.30 del giorno successivo. Il celebrante principale per la Messa funebre, nella Cappella di St. Anthony's Convent, Gollapudi, è stato Mons. Joseph Raja Rao, Vescovo della Diocesi di Vijayawada. Era assistito da altri tre sacerdoti. Alla celebrazione eucaristica erano presenti anche le Sorelle delle Comunità vicine di Eluru, Nidadavolu e Vijayawada e alcuni parrocchiani, per rendere l'ultimo saluto alla defunta. L'inno preferito di Sr. Serapia era "Il nome di Gesù sopra tutti i nomi". Amava cantarlo per noi e noi amavamo ascoltarla mentre lo cantava. L'assemblea, come nostro ultimo omaggio alla cara Sr. Serapia, ha cantato per lei questo inno con tanto amore e gratitudine. Dopo la Messa e il rito funebre le sue spoglie sono state sepolte nel nostro Cimitero di Gollapudi.

È una felice coincidenza che esattamente nello stesso momento in cui abbiamo celebrato la messa funebre a Gollapudi, i suoi cari familiari, che non hanno potuto essere presenti a causa del Covid e altre restrizioni, hanno avuto la fortuna di celebrare la messa a Poovar la sua città natale, esattamente nello stesso momento per essere spiritualmente uniti. Questo è ciò che ha da dire sua nipote Sr. Anitta:

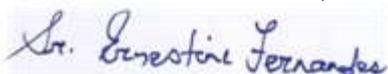
*"Sono davvero triste per non poter essere presente insieme ai miei familiari al funerale della zia. Mi unirò a loro per la celebrazione eucaristica in suffragio della sua anima, nella mia parrocchia di Poovar alle 10.30 per essere unita a tutti voi alla stessa ora del funerale..."*

*Abbiamo avuto una bellissima celebrazione. Noi quattro sorelle, abbiamo potuto partecipare con tutti i membri della famiglia e i parrocchiani. Dopo la messa è stato offerto uno spuntino per tutti i convenuti. La cosa toccante è stata che un gruppo di persone è venuto nella mia parrocchia come pellegrini subito dopo la messa ed erano felici di ricevere qualcosa da mangiare e da bere. Forse l'amore di Sr. Serapia per nutrire i poveri e i bisognosi si è visto anche in questo piccolo gesto da noi non previsto".*

Carissime Sorelle, colgo l'occasione per esprimere le mie più sincere condoglianze e ringraziamenti a Sr. Rosy Kidengeth e a tutte le Sorelle della Comunità ospedaliera, specialmente alle nostre care infermiere per la loro cura e sollecitudine estesa alla carissima Sr. Serapia. Esprimo anche le mie più sincere condoglianze alla sua cara nipote Sr. Anitta e a tutti i membri della sua famiglia in lutto.

Mentre rendiamo grazie a Dio per la vita esemplare di amore e servizio di Sr. Serapia e le offriamo i nostri suffragi, preghiamo anche per la nostra carissima Madre Francesca e le sue Consigliere e per ogni Capitolare mentre si prepara fervidamente al prossimo Capitolo, affinché siano guidate e potenziate dalla luce dello Spirito Santo.

Vostra affezionatissima,



Sr. Ernestine Fernandes  
Superiora Provinciale.